



PRENDERE LA PROPRIA CROCE, LA PROPRIA VITA

Nel brano evangelico di domenica scorsa, che precede immediatamente quello odierno, Pietro rispondeva a Gesù, che interrogava i suoi discepoli sulla sua identità, con una confessione di fede: "Tu sei il Cristo, il Messia, il Figlio del Dio vivente" (Mt 16, 16). Proprio per questa rivelazione ricevuta dal Padre che è nei cieli, Simone, il pescatore di Galilea, viene istituito da Gesù come Roccia, la prima pietra della costruzione della sua chiesa (Mt 16, 18). Nel brano odierno, Gesù annuncia la sua passione e Pietro, il quale colto da un grande spavento lo rimprovera. Com'è possibile? Nessuno di noi vorrebbe o accetterebbe un tale discorso quando ama una persona. Il rimprovero di Pietro traduce il suo amore per il Messia. Pietro crede sì ma con la testa. Crede con una logica umana. Questa ambivalenza è anche la mia. Spesso vorrei impedire certe croci eppure mi trovo a dover portarle e accompagnare le persone a me care ad assumere la croce della propria vita insieme a Cristo. È facile credere nella gioia. Ma è difficile farlo o aiutare qualcuno a farlo nel dolore. In Pietro mi ci vedo tantissimo. I suoi due volti sono anche miei. Da un lato, c'è un Pietro che si fonda sulla Roccia e diventa egli stesso roccia affidabile che darà in futuro fondamento ai fratelli; dall'altro lato, c'è un Pietro che si fonda sulle proprie forze e che vacilla tanto da meritare di essere chiamato «Satan», colui che disperde e distoglie dall'Essenziale. Cioè uno che distrae e trova via di fuga. Cogliendo questa occasione, Gesù svela il senso della croce e l'identità stessa del discepolo: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso,



prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà». Che significa tutto questo? Che cos'è la croce? La croce è la realtà che viviamo, tutta la realtà, soprattutto quella che non ci scegliamo eppure c'è, esiste davanti a noi in ogni istante. La croce non è un'interpretazione della vita, un ragionamento, una cosa sporadica, un singolo episodio. La croce non è una cosa da indossare o da appendere semplicemente a un muro. La croce è la realtà della nostra vita. Tutta la realtà. Seguire Gesù significa caricarsi questa realtà sulle spalle. Vivere senza disertare le cose che ci sono messe davanti ogni giorno.

Oggi il rischio è di scappare via con tutti i mezzi e i modi immaginabili: alcol, droga, divertimento sfrenato, sesso, piacere fine a se stesso, immaginazione sfrenata... Ognuno di noi elabora vie di fuga per non affrontare la realtà che c'ha davanti soprattutto quella non scelta. Questo è un rischio che accomuna gli uomini di questo secolo. Nella fede siamo chiamati a ragionare seguendo la logica di Dio. Infatti, credere è stare alla realtà e nella realtà. Credere non è evadere dai problemi. Dio ci salva con e nella croce. Seguire Gesù significa infine imparare a caricarsi delle cose che ci accadono e portarle finché è possibile. Seguire Gesù significa perdere la propria vita così, cioè spenderla secondo questa indicazione, senza pensare di salvarla scappando dalla realtà. Per questo secondo la logica del vangelo chi perde vince e chi pensa di vincere in realtà perde. Un cristiano senza questa consapevolezza non è un cristiano è solo un simpatizzante. *Don Lambert*

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 16,21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? ...

Preghiamo

In Famiglia attorno alla Tavola

Signore Gesù, tu che prima dell'agonia e della morte ti sei intrattenuto a cena con i discepoli, benedici questo nostro pasto e rendici forti e pazienti nel portare la croce con te, che ci ami e ci salvi. Amen.

L'ESTATE AVVENTUROSA DEGLI SCOUT

A cura del gruppo "Montegranaro 1"

"Essere eroi di se stessi!" (branco LC 8-12 anni)

Il tema che ci ha accompagnato per tutte le vacanze di branco 2017, svolte dal 6 al 12 agosto a Pesaro, è stato proprio questo! Trentadue lupetti, guidati da due personaggi, Asterix e Obelix, sono andati alla scoperta delle loro capacità, preparandosi per la grande battaglia finale contro i romani che volevano impossessarsi di Gallorum, l'ultimo villaggio della Gallia non ancora conquistato dai romani. I due personaggi attraverso giochi, attività creative e manuali li hanno preparati alla grande battaglia finale contro i nemici convincendoli poi a firmare il trattato di pace che pone fine a tutte le discordie tra loro. Hanno vinto coalizzandosi e imparando che, se si è uniti, mettendo insieme le proprie capacità, si può vincere senza ricorrere a "pozioni magiche". Ognuno deve conoscere se stesso in modo da potersi mettere completamente in gioco, perché anche senza magia ognuno può raggiungere con costanza e allenamento i propri sogni, anche quelli più ardui e che a volte sembrano irrealizzabili. È per questo che ognuno è l'eroe di se stesso ed ogni nostra particolarità ci rende unici, diversi e speciali.



Vacanza di reparto (reparto EG 12-16 anni)

Tra le colline di grottammare, gli esploratori si sono divertiti per 10 giorni nel tentare di salvare la bella Biancaneve dai malefici inganni della strega. Qui tra giochi d'acqua, cucina tappuer e canzoni gioiose, la staff ha cercato di insegnare ai ragazzi il valore dell'essere una comunità, il saper vivere

nell'essenzialità ed hanno ragionato con loro sul vero senso della parola perdono. Il metodo scout ha aiutato a rendere questi concetti all'apparenza difficili, una bellissima esperienza da vivere al pieno, nel mentre che ci si aiuta per costruire un trepiedi o cucinare il pranzo.

Route "Corsica 2017" (clan RS 16-20 anni)

È stato questo l'obiettivo che, durante il corso di tutto l'anno, il clan Falco Solitario si è impegnato a realizzare con tutte le sue forze. Il sogno del gruppo di giovani scout di Montegranaro era quello di organizzare una route estiva all'estero, precisamente in Corsica e dato che gli scout non si perdono in chiacchiere, giovedì 17 agosto, 21 rover e scolte sono partiti alla volta della bella isola francese. Salpati con il traghetto da Livorno i ragazzi sono sbarcati a Bastià dove sono stati ospitati in un monastero. Tanta la strada percorsa con lo zaino sulle spalle nell'arco di una settimana, tanta la fatica e tanto il sudore, ma nulla di tutto ciò hai mai avuto il sopravvento sull'energia e l'entusiasmo del clan. Il percorso scelto è stato abbastanza impegnativo ma ha dato la possibilità ai ragazzi di vedere paesaggi mozzafiato e visitare alcune cittadine lungo il litorale sia est che ovest (Santa Severa, Aria Marina, Macinaggio, Centuri, Pino, Luri). Indescrivibile il giorno in cui è stato possibile ammirare in una sola giornata il sorgere e il tramontare del sole sul mare. Svariati i temi trattati per confrontarsi durante il cammino; si è parlato del farsi ultimi, dell'ascoltare, del lottare per la propria idea senza imporsi, dell'imparare, del trasmettere e infine dell'avere il coraggio di voltare pagina e ricominciare. Il campo mobile si è concluso il 24 agosto dopo la messa celebrata da Don Sandro che si è recato appositamente a Livorno ad accogliere i ragazzi per il loro rientro in patria. Questa route oltremare è stata un' importante occasione di crescita per tutti i membri del clan che hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza unica con la propria comunità, condividendo gioia, dolore, fatica, tristezza, delusione, felicità e tanta passione per lo scoutismo. Con la route si è concluso un percorso durato un anno ma si sono poste le basi per intraprenderne uno nuovo ad ottobre perchè come molti di voi sanno per noi "Non si arriva se non per ripartire"!

AGENDA DELLA SETTIMANA DAL 4 AL 10 SETTEMBRE 2017

MAR 5	Ore 21.30 - Teatrino della Pievania: recita del S. ROSARIO
GIO 7	Ore 19.30—23.00 - chiesa di S.Maria: ADORAZIONE EUCARISTICA
DOM 10	Ore 9.00 - Fermo: giornata di ritiro e di programmazione pastorale del Consiglio Pastorale dell'UP di Montegranaro. Nel pomeriggio alle 16.30 partecipazione alla convocazione dell'Arcivescovo dei membri degli organismi di partecipazione

Attenzione!
L'orario festivo delle messe cambierà a partire da domenica 17 settembre

RIPOSANO IN CRISTO

Tullio (Umberto) Sant'Andrea - Giuliano (Picchio) Bellesi - Antonio Moretti - Orazio Properzi - Antonio Pallotti



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804

Abitazione e uffici di Corso Matteotti,1
0734 88218

